L'evento Politiche e sviluppo del Made in Italy, due giorni di focus e formazione alla Soprintendenza

«Sistema beni e nuova impresa»

Sinergia istituzioni, aziende e Università: «Superare l'idea di sola conservazione»

Maria Beatrice Crisci

«Sistema beni per nuova impresa». Il Made in Italy non è soltanto un prodotto, né può essere riferito a un marchio di qualità. Alle sue spalle c'è un sistema fatto di patrimonio, saperi, competenze, formazione, ricerca, imprese e territori. È questa la prospettiva al centro delle due giornate formative "Cultura che genera valore: politiche, impatto e sviluppo per il Made in Italy", volute dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Sinergia istituzioni, aziende e Università: «Superare l'idea di sola conservazione».

A pag. 21



Ieri la prima giornata sul Made in Italy alla Soprintendenza

Mercoledì 30 Settembre 2026

Primo Piano Caserta

Il territorio, le iniziative

«Sistema beni culturali infrastruttura strategica per nuova impresa»

▶Politiche e sviluppo del Made in Italy focus e formazione alla Soprintendenza

▶Sinergia istituzioni, aziende e Università «Superare l'idea di sola conservazione»

LA MANIFESTAZIONE

Maria Beatrice Crisci

Il Made in Italy non è soltanto un prodotto, né può essere riferito a un marchio di qualità. Alle sue spalle c'è un sistema fatto di patrimonio, saperi, competenze, formazione, ricerca, imprese e territori. È questa la prospettiva al centro delle due giornate formative "Cultura che genera valore: politiche, impatto e sviluppo per il Made in Italy", promosse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Ieri mattina, nella sala conferenze "Raffaello Causa" della Soprintendenza, nella Reggia di Caserta, la prima giornata "Dal patrimonio al futuro" ha messo al centro il patrimonio culturale come deposito di conoscenze, tecniche, memoria ed esperienza, ma anche come possibile leva per creare nuove opportunità di sviluppo. La "due giorni" arriva a conclusione delle attività di valorizzazione delle competenze avviate dalla Soprintendenza nell'ambito della Giornata nazionale del Made in Italy dello scorso giugno e rappresenta un ulteriore sviluppo del confronto, avviato nei mesi scorsi, con il coinvolgimento di istituzioni, università, scuola, ricerca e imprese.

Il soprintendente Mariano Nuzzo: «Il Made in Italy affonda le sue radici nella cultura dei territori, nella qualità dei saperi, nella capacità tutta italiana di trasformare storia, creatività e competenze in valore. In questa prospettiva, il patrimonio culturale rappresenta una delle infrastrutture strategiche del Paese: custodisce identità, alimenta conoscenza e può generare nuove professionalità, impresa e innovazione».

GLI INTERVENTI

Ad aprire la mattinata il messaggio inviato dalla presidente della commissione straordinaria del Comune capoluogo Antonella Scolamiero: «A Caserta il legame tra cultura e produzione non è una tesi da convegno: è una biografia. A pochi chilometri da questa sala, il Belvedere di San Leucio è insieme residenza reale e opificio».

La prima giornata ha cercato di mostrare cosa c'è dietro l'idea di patrimonio, quando la si osserva con la lente della conservazione, ma anche con quella della trasmissione e della capacità di generare valore. In questa prospettiva si sono sviluppati gli interventi della mattinata. La direttrice del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università "Vanvitelli" Ornella Zerlenga: «Bisogna superare l'idea di un patrimonio come una realtà esclusivamente da conservare, ma utilizzarlo in relazione a quelle che possono essere delle efficienti destinazioni d'uso».



I RELATORI Ieri la prima giornata formativa su "Cultura che genera valore, politiche e sviluppo per il Made in Italy"



LA TRASFORMAZIONE DALLA TUTELA ALLA CAPACITÀ DI GENERARE VALORE, INNOVAZIONE E PROFESSIONALITÀ

Dall'architettura alla rigenerazione urbana con la dottoressa di ricerca della "Vanvitelli" Luisa Parisi, che ha approfondito il ruolo dell'architettura nei processi di trasformazione e rigenerazione delle città. Il rapporto tra cultura, comunità e territorio è stato invece al centro dell'intervento di Angela Palumbo, altra dottoressa di ricerca dell'ateneo casertano: «Il Made in Italy nasce proprio dai territori, dalla capacità di trasformare quelle che sono le risorse locali, le competenze, i saperi». Un altro tassello è arrivato dalla storia dell'industria.

La responsabile dell'ufficio Architettura moderna della Soprintendenza Amalia Gioia: «Il Made in Italy non è soltanto un insieme di prodotti di successo, è una cultura industriale, un modo di pensare l'impresa come luogo in cui tecnologia, estetica e responsabilità sociale si incontrano. In questa prospettiva, l'esperienza di Olivetti rappresenta uno dei capitoli più straordinari della storia industriale italiana del Novecento».

Il responsabile dell'area funzionale Patrimonio archeologico Antonio Salerno ha evidenziato come molte aziende richiamino nei loro loghi una dimensione territoriale e storica, dal grifone della Perugina al leone di San Marco delle Generali, dalla Medusa di Versace ai caratteri monumentali romani di Bvlgari. La storia e il presente della ceramica hanno trovato spazio nell'intervento della funzionaria storica dell'arte Sara Miele, dedicato alla ceramica di Cerreto Sannita, una delle antiche tecniche legate alla tradizione italiana e al Made in Italy.

A chiusura la responsabile dell'area funzionale Promozione, Educazione e Ricerca Mariangela Mingione: «Il patrimonio culturale contiene valore non soltanto economico o turistico, ma anche educativo, scientifico, sociale e identitario». A moderare il giornalista Emilio Di Cioccio. L'iniziativa ha visto inoltre il coinvolgimento dell'Ente nazionale sordi (Ens), con Gioacchino Lepore del consiglio regionale Ens Campania, che ha messo in evidenza l'importanza dell'accessibilità per le persone sorde, illustrando i percorsi multimediali in lingua dei segni con narratori sordi e i Qr code. La seconda giornata di oggi sarà articolata nelle due sessioni "Sistema formativo: leva strategica" ed "Eccellenze d'impresa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO Fondato nel 1892 CASERTA